

Graciela Iturbide

- Nasce nel 1942 Città del Messico.
- 1969: incontra il fotografo Manuel Alvaroz Bravo alla scuola di cinema “Centro de Estudios Cinematográficos dell'Universidad Nacional Autónoma de México”.
- 1970/1971 lavora come assistente di Bravo, accompagnandolo nei suoi vari viaggi fotografici in tutto il Messico.
- Tra i suoi progetti principali troviamo:
- 1978: progetto fotografico sui Seri (deserto di Sonoran ; Messico nord_occidentale)
- 1979 fotografa gli indiani zapotечи di Juchitán, Oaxaca.

- Graciela Iturbide è una fotografa interessata ai temi etnografici e a documentare la vita, gli usi e i costumi di varie comunità indigene messicane e dell'America latina. Durante i suoi viaggi non si fa problemi a perdere lo «scatto perfetto» se in quel momento è impegnata a conversare con le persone del posto, perchè mette il rispetto, la voglia di conoscere queste persone e di immergersi nella loro cultura al primo posto. Le sue fotografie sono in bianco e nero, non le piace fotografare a colori, anche se ama i colori della sua terra. Non si definisce un'artista, bensì una fotografa, non vuole cambiare il mondo con le sue fotografie, fotografa ciò che la attrae.



Los que viven en la arena

I Seri sono un gruppo indigeno che vive nel deserto di Sonoran del Messico nord-occidentale. Nel 1979, insieme all'antropologo Luis Barjau, Graciela Iturbide ha soggiornato per più di due mesi presso la loro comunità registrando la loro vita con la macchina fotografica, in particolare il loro adattamento forzato alla vita moderna iniziato negli anni Quaranta.

Le foto di Iturbide vanno oltre la documentazione: abbracciando un approccio empatico alla fotografia, cerca di vedere e imparare attraverso gli occhi dei suoi soggetti.

"Ho vissuto con loro nelle loro case, in modo che mi vedessero sempre con la mia macchina fotografica e sapessero che sono una fotografa. In questo modo, siamo riusciti a diventare partner».



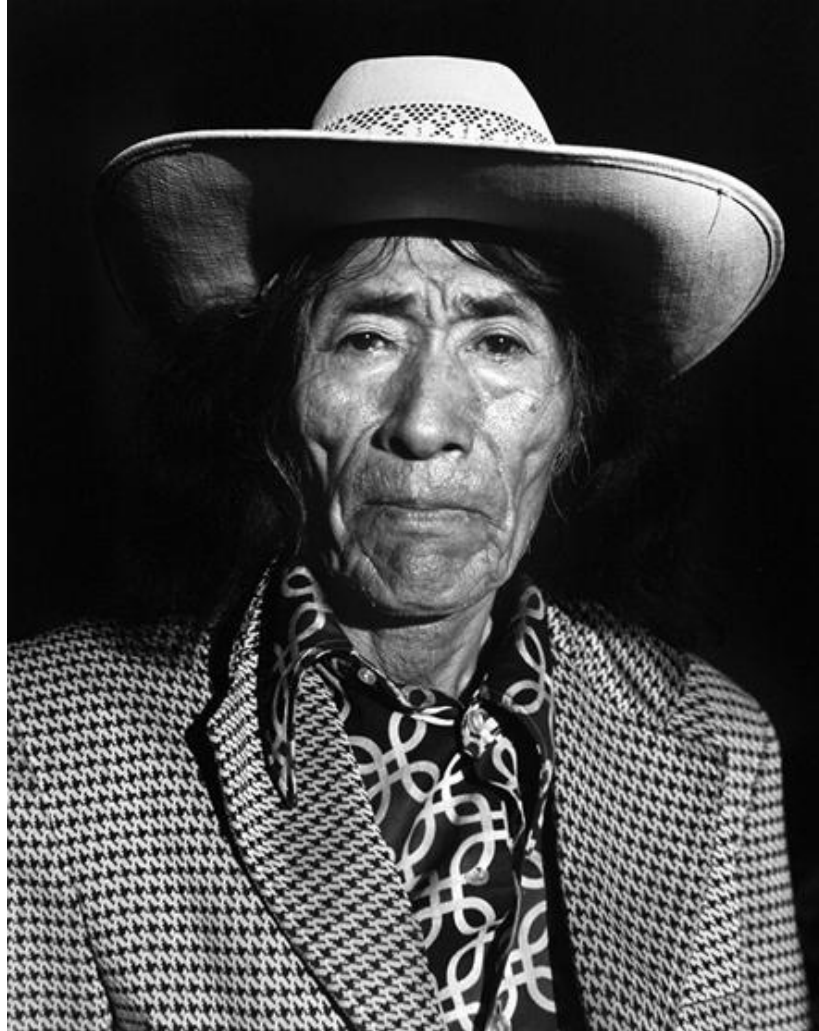
Deserto de Sonora, México, 1979



Deserto de Sonora, México, 1979



Deserto de Sonora, México, 1979



Deserto de Sonora, México, 1979



Deserto de Sonora, México, 1979



Deserto de Sonora, México, 1979



«Trattate i soggetti con rispetto e create una sorta di complicità con loro al fine di ottenere immagini intime che portino all'essenza di un certo luogo e della sua gente»

Juchitàn

Questa cittadina si trova nello stato di Oaxaca, a circa 700 km a sud di città del Messico. È nota per il ruolo centrale svolto dalle donne nella vita sociale e politica della comunità, mentre gli uomini svolgono un ruolo quasi ancillare. La bisessualità e l'omosessualità sono apertamente accettate. Le donne appaiono fiere, vestite riccamente, con una femminilità prorompente. Le immagini trasmettono questo senso di imponenza e orgoglio.



Juchitàn, México, 1986



Después del rapto, Juchitán, México, 1986



Magnolia, Juchitán, México, 1986



Magnolia, Juchitán, México, 1986



El rapto Juchitán, México, 1986



Juchitán, México, 1986



Velo negro para el viento, Juchitán, México, 1988



Maternidad, Juchitán, México, 1986



Tehuantepec, México, 1985



Rosa, Juchitán, México, 1979



Juchitán, México, 1986



Woman in juchitan, 1929 Tina Modotti.



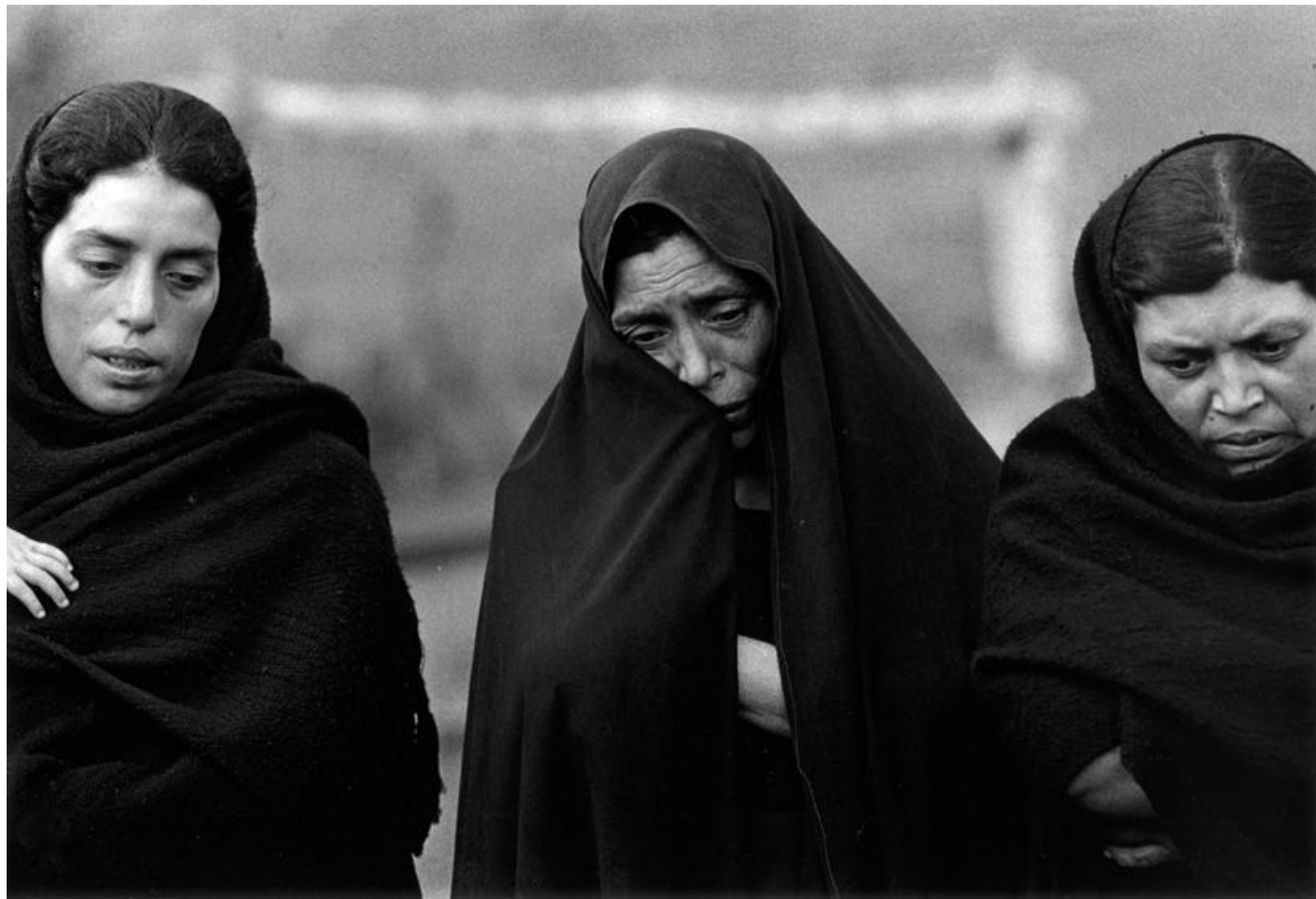
Nuestra senora de las iguanas, 1979 Graciela Iturbide.



The Women of Juchitan, Delphine Blast, 2019

Muerte

«mi piace il sangue
e il pericolo, mi
piace fotografare
tutto. Perché noi
siamo tutto questo:
anche la morte. La
forza e la dolcezza,
la tranquillità e la
passione, non siamo
soltanto morte né
soltanto poesia,
siamo tutto»



Duelo, Chiapas, 1975



Novia Muerte, Chalma, Estado de México 1990



Procesiòn, Chalma, Estado de México 1984



Cementerio, Chilac, Puebla, 1992



Día de muertos, Ciudad de México 1974

Pàjaros

« gli uccelli sono il simbolo del volo che ognuno di noi deve fare, e io ho deciso di rappresentarli in questa maniera.. Reali! Perché sono una fotografa e la fotografia è soggettiva, ogni persona rappresenta il mondo a proprio modo»





Dolores Hidalgo



Pajaros



pajaros

Exposiciones

- 1980: *Graciela Iturbide*. Casa del Lago, Ciudad de México
- 1985: *Juchitán*. Casa de la Cultura de Juchitán, México.
- 1992: *In the name of the father*. Galería Juan Martín, Ciudad de México
- 1995: *Graciela Iturbide*. First Kwangju Biennale, Kwangju, Corea
- 2002: *Birds*. Galería López Quiroga, Ciudad de México.
- 2012: *Graciela Iturbide*. Fundación MAPFRE.

Premios

- 1980: Primer Premio. I Bienal de Fotografía, INBA, Ciudad de México.
- 1989: Premio Hugo Erfurth. Leverkusen, Alemania.
- 1991: Premio Rencontre
- 2005: Premio de la Ciudad de Bevenuto, Italia